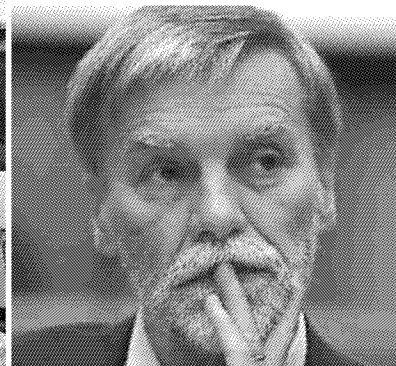


IL NODO TIRRENICA

RICONOSCIMENTO

«SI TRATTA DI UN PIENO RICONOSCIMENTO DELLE NOSTRE BUONE RAGIONI, DA SEMPRE SOLLECITATE CON RICORSI, MEMORIE ED INCONTRI IN SEDE UE FIN DAL 2009»

PROTESTA
A fianco uno dei numerosi cortei contro la Tirrenica, più a destra il ministro Delrio



«Delrio tolga le concessioni a Sat» *La proposta delle associazioni ambientaliste maremmane*

«**VIA** le concessioni a Sat». Non ci girano tanto intorno le associazioni ambientaliste della Maremma (Legambiente, Wwf, Terra di Maremma, Comitato per la bellezza, Rete dei Comitati per la difesa del territorio, Fai e Italia Nostra) dopo che la Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia Europea sulla concessione autostradale Sat perché ha violato le direttive in materia di gare per l'assegnazione delle concessioni. «Si tratta di un pieno riconoscimento delle nostre buone ragioni, da sempre sollecitate con ricorsi, memorie ed incontri in sede Ue fin dal 2009 – dicono –. Si tratta di un altro pesante macigno sull'Autostrada della Maremma: a questo punto chiediamo al Ministro Delrio di revocare la concessione a Sat, abbandonare definitivamente il progetto di autostrada e procedere con

l'adeguamento dell'Aurelia, la soluzione più efficace ed immediata per la messa in sicurezza e la mobilità del territorio maremmano». «Vogliamo ricordare che il ricorso del 2009 a cui fa riferimento la Commissione Europea nell'atto di censura odierno, era proprio quello promosso da Associazioni Ambientaliste e Comitati – proseguono – per segnalare che la proroga senza gara assicurata a Sat dal Governo Italiano fino al 2046 era in contrasto con le direttive europee. Nel 2009 la Commissione Europea – sulla base del reclamo presentato da verdi, associazioni e comitati – chiese al Governo italiano di ridurre la proroga della concessione dal 2046 al 2043 e la messa a gara del 100% dei lavori. Impegni che non sono stati mantenuti dall'Italia e da qui la riapertura della procedura d'infrazione nel 2014 e

l'esito attuale con il deferimento alla Corte di Giustizia. Anzi mentre il progetto si andava man mano modificando e riducendo nei costi (da 3,8 a 2 a 1,4 miliardi), nessuna modifica della Concessione veniva adottata dal Governo italiano. Inoltre i lavori del tratto Civitavecchia-Tarquiniya sono stati realizzati al 100 per cento senza gara, esattamente il contrario di quanto chiedeva la Commissione Europea». Le associazioni – insieme a Monica Frassoni (copresidente del Partito verde Europeo) ed Anna Donati (Green Italia) – hanno consegnato alle Commissarie Europee Bienkowska e Vestager, una ulteriore memoria per fare il punto sul progetto Sat, compresa la verifica di valutazione comparativa con il progetto di adeguamento dell'Aurelia, informando di queste novità Bruxelles.

